



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

### Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

**Molière**

**Lipsia, 1740**

Scena I. Giulia, Erasto e Nerina.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-53003](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-53003)



IL  
SIGNOR  
DI  
PORCOGNACCO.  
COMEDIA.

\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*

ATTO I.

SCENA I.  
GIULIA, ERASTO e NE-  
RINA.

GIULIA.

**A**H, Cielo! Erasto, guardiamoci d'esser  
acchiappati assieme: io tremo d'esser  
veduta qui con voi: perche il tutto sa-  
rebbe perso, a causa della rigorosa pro-  
hibitione che mi è stata fatta.

ERASTO.

Io guardo da tutti li lati, e non vedo niente.

T 2

GIU.



G I U L I A.

Spiate bene; e tu, Nerina, osserva bene che non venga nissuno.

N E R I N A.

Riposatevi sopra la mia persona; e dite arditamente quanto havete da dire.

G I U L I A.

Havete pensato a qualche cosa di favorevole per il nostro affare? Credete voi, Erasto, di venire a fine di poter frastornare queste triste nozze, che mio Padre s'è posto in testa di fare?

E R A S T O.

Almeno si fa quanto si può; ed habbiamo già preparato un gran numero di Batterie, per roversciare questo disegno ridicolo.

N E R I N A.

Per mia fede, ecco vostro Padre.

G I U L I A.

Ah! separiamoci presto.

N E R I N A.

Non, non, non, non vi muovete; mi sono ingannata.

G I U L I A.

Ah, Nerina, tu sei ben pazza, mettendoci una tal paura!

E R A S T O.

Si, bella Giulia, noi habbiamo preparato a quest'effetto una quantità di machine; e non trascuriamo di metter tutto in opra; confidato nella permissione che mi havete dato. Non serve a niente di domandarci tutte le finezze, delle quali ci serviremo. Credo, che n' haverete piacere; è gusto come nelle Comedie: sarà ben fatto di lasciar.



sciarsi 'l piacere della sorpresa; e di non avvertirvi di tutto ciò che vi si farà vedere. Basta il dirvi, e' habbiamo nelle mani diverse strattagemme tutte preparate a produrre il loro effetto, quando l' occasione lo richiederà; e che l'ingegnosa Nerina ed il destro Sbrigano intraprenderanno l' affare.

## NERINA.

Sicuramente, il vostro Signor Padre si burla, volendovi impegnare col suo Avvocato il Limoge, o Signor Porcognacco, che non hà mai veduto in sua vita; e ch' adesso viene col Cocchio, per prendervi alla nostra barba. E' possibile, che tre, o quattro mila scudi davantaggio, sopra la parola di vostro zio, li faccia rifiutare un Amante a vostra soddisfazione? Una Persona della vostra qualità è ella nata per sposar un Limosino? S' egli hà desiderio di maritarsi, perche non prende una della sua provincia, lasciando in pace le Christiane? Il solo nome di signor di Porcognacco m' hà posto in una colera del Diavolo. Io arrabbio del Signor di Porcognacco; quando non vi fusse altro, il nome solo è bastante di farmi morire d' impatienza. Porcognacco! Io romperò questo matrimonio; e certo voi non sarete Madama di Porcognacco. Porcognacco! ciò è insofribile? non certo Porcognacco è un' cosa che io non saprei sopportare, e noi le faremo tante burle, noi le faremo tante insolentie sopra insolentie, che rimanderemo a Limoge, il Signor di Porcognacco.

## ERASTO.

Ecco il nostro astuto Napolitano, che ci darà qualche novella.

T 3

SCE-